

La sanità, l'emergenza

Ospedale San Paolo
un'altra aggressione
«Servono gli agenti»

LA VIOLENZA

Ettore Mautone

Alla vigilia del ripristino del posto di polizia all'ospedale San Paolo si registra un nuovo episodio di violenza contro il personale sanitario: domenica, intorno alle 13, nel pronto soccorso dell'ospedale di Fuorigrotta un parente di un ragazzo che attendeva una consulenza chirurgica, dopo una fila durata circa un'ora ha perso la pazienza e tra urla e minacce ha provato a mettere le mani (e i piedi) addosso al personale sanitario. «Solo grazie al veloce e provvidenziale intervento delle guardie particolari giurate - avverte Manuel Ruggiero, presidente dell'Associazione "Nessuno tocchi Ippocrate" - si è evitato il peggio. Naturalmente sono volate gravi offese e minacce che solo apparentemente fanno meno male delle botte in quanto la rabbia repressa per parole dure come pietre, tanto offensive quanto ingiustificate e gratuite, scuotono l'animo, fanno perdere la concentrazione, demotivano e aggravano il burn-out dei colleghi istillando il desiderio di mollare tutto e andare a lavorare altrove come è successo in questo periodo a 4 colleghi dell'ospedale del mare. Lavorare in prima linea è già molto duro, altri pesi non sono sopportabili. Non è facile continuare a spendere tutte le proprie competenze e capacità al servizio di qualcuno che ti aggredisce e insulta. Un corto circuito che si ritorce contro gli stessi pazienti e la funzionalità del servizio». Sono 13 le aggressioni in 15 giorni registrate in questo gennaio tra Napoli e provincia.

IL DRAPPELLO

Intanto la Asl accelera sui tempi per dare ospitalità al drappello di polizia la cui riapertura è stata stabilita durante il vertice in prefettura una settimana fa. Oggi dovrebbe arrivare il via libera della questura a una delle due soluzioni logistiche prospettate

LA PROPOSTA DELLA REGIONE «ACCESSO LIBERO ALLE CARTELLE DEI PAZIENTI PER I MEDICI DEL I18»

►Insulti e minacce al personale sanitario ►Il manager della Asl Na 1 Verdoliva le guardie giurate hanno evitato il peggio «Tre settimane per il nuovo drappello»



L'OSPEDALE L'ingresso del San Paolo, nel tondo il manager dell'Asl Na 1 Ciro Verdoliva

dal direttore generale della Asl Ciro Verdoliva. I lavori partiranno subito dopo: «Tempo tre settimane e saremo pronti» dice il manager. La Asl Napoli 1 ha anche preso provvedimenti per migliorare il filtro territoriale, ridurre gli accessi inappropriati nel pronto soccorso di pazienti a bassa urgenza, spesso alle prese con i postumi dell'influenza e di altre affezioni stagionali.

LE GUARDIE MEDICHE

Dopo aver tamponato il picco di fine anno con il blocco temporaneo dei ricoveri non urgenti l'azienda sanitaria metropolitana punta ora sul corretto uso dei servizi sanitari del territorio da parte di cittadini e pazienti. In tutti i distretti sono stati affissi gli orari di attività e l'ubicazione delle guardie mediche. Parliamo dei medici di Continuità assistenziale che lavorano in

continuità con medicina e pediatria di base tutte le notti, dalle ore 20 alle 8 del mattino successivo e dalle 10 del sabato (o dei giorni prefestivi) alle 8 del lunedì o giorno feriale successivo. I medici di guardia possono effettuare prescrizioni urgenti, visite in ambulatorio e, in caso di necessità inderogabili e quando il paziente non è trasportabile, anche accessi domiciliari che tuttavia avvengono raramente.

Cardarelli spunta un busto di Mussolini

Un busto di Mussolini esposto in una stanza dell'ospedale Cardarelli: sulla notizia con foto pubblicata dal sito Internapoli la direzione generale dell'ospedale ha avviato una inchiesta interna. La foto riportata dal sito mostra il busto del duce esposto accanto a un calendario del 2021 con la foto di Mussolini e il motto "Memento audere semper". «Le norme e il codice di comportamento del dipendente pubblico - ricorda la direzione del Cardarelli - prevedono la massima neutralità da parte di chi lavora per la pubblica amministrazione e pertanto limita le esternazioni in merito a opinioni politiche, preferenze sessuali, credo religioso. Segnalazione all'Ufficio provvedimenti disciplinari». Interviene Carmine Antropoli, primario del reparto di Chirurgia 3: «Un atto di superficialità, sono in ferie ma ho sentito il collega responsabile dell'accaduto e l'ho rimproverato. Se lo merita verrà sanzionato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anche il I18 può attivare il medico di Continuità assistenziale quando una chiamata alla centrale operativa viene rubricata come codice bianco non urgente. Un ruolo cruciale, in quest'ottica, è svolto dai Medici di medicina generale e dai Pediatri di libera scelta. In particolare i primi sono organizzati nelle cosiddette Aggregazioni funzionali territoriali (Aft), che raggruppano da 20 a 25 medici per ogni quartiere. Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19 e il sabato dalle 8.00 alle 10.00 almeno uno studio della rete deve essere aperto anche per pazienti di un altro medico. Gli elenchi con nominativi, indirizzi ed orari, devono essere affissi negli studi di ogni singolo medico.

LA PROPOSTA

Intanto il consigliere regionale Maria Muscarà con una mozione in aula propone di estendere l'accesso, tramite Fascicolo sanitario elettronico, al personale del I18 per avere in tempo reale la storia clinica di ciascun paziente migliorando le cure e accorciando i tempi degli adempimenti burocratici. «Con i mezzi tecnologici che oggi abbiamo a disposizione, i medici del I18 durante il tragitto dell'autoambulanza potrebbero entrare in possesso di tutte le informazioni cliniche del paziente, dei farmaci che assume, di tutti gli accertamenti e le visite fatte dal medico e si avrebbe un'anamnesi chiara e preventiva del paziente». Un suggerimento fornito proprio dall'associazione "Nessuno Tocchi Ippocrate". In dirittura d'arrivo infine, la ricetta dematerializzata per dirigenti ospedalieri e specialisti ambulatoriali delle Asl: la Regione sta spingendo per risolvere un problema tecnico sorto al Ministero dell'Economia e finanze che ne ha rallentato l'iter.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PRESCRIZIONI NOVITÀ IN ARRIVO: SI VA VERSO LA RICETTA "DEMATERIALIZZATA" PER GLI SPECIALISTI

farmacie notturne

a cura della Piemme spa

• In città

VOMERO - ARENELLA

FARMACIA ALFANI
Via Cilea 122-Tel. 081/5604582
APERTA ANCHE DI NOTTE
ORARIO CONTINUO

Farmacia CANNONE
Via Scarlatti, 79/85 (P.zza Vanvitelli)
Tel. 081/5781302 - 081/5567261
SEMPRE APERTI 24 ORE TUTTO L'ANNO

PIANURA

Farmacia PETRONE
(Farmacie Internazionali)
Via San Donato, 18/20
Tel. 081/7261366

PER LA PUBBLICITÀ IN QUESTA RUBRICA

RIVOLGERSI A:

Piemme
MEDIA PLATFORM

CENTRO DIREZIONALE - ISOLA B5
80143 NAPOLI
Tel. 081 2473205
e-mail: ciro.sorio@piemmemedia.it

PER LA PICCOLA PUBBLICITÀ E NECROLOGIE su

IL MATTINO

RIVOLGERSI A:

Piemme
MEDIA PLATFORM

Servizio telefonico tutti i giorni
compresi i festivi dalle 9,00 alle 20,00

Numero Verde
800.893.426

Abilitati all'accettazione di CARTE DI CREDITO

SPORTELLI

VISA, AMERICAN EXPRESS, KEY CLIENT, Mastercard, BankAmericard